CONSORZIO
PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE DI
CAMPOBASSO-BOJANO

# Autorizzazione Integrata Ambientale

**attività di trattamento e gestione indipendente di acque reflue**
**codice attività IPPC 6.11**

Determina Dirigenziale n. 56 del 08.01.2018
del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Molise

# REPORT ANNUALE 2021

GESTORE e Referente IPPC
**Carletto Di Paola**

**Premessa**

Il presente documento è stato redatto dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Campobasso-Bojano (Codice IPPC 6.11), per l'installazione ubicata in San Polo Matese (CB) località Quagliaglioni, in attuazione di quanto prescritto dalla Relazione Istruttoria al provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), Determinazione Dirigenziale n. 56 del 08-01-2018 rilasciata dal Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Molise.
In attuazione dell'articolo 29-sexies, comma 6, del Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006, il Piano di Monitoraggio e Controllo (P.M.C.), approvato in sede di rilascio dell'AIA, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni stabilite dal provvedimento autorizzativo per l'attività IPPC dell'impianto.
La presente **"Relazione annuale sull'attuazione del P.M.C., relativamente all'anno 2021"** contiene una sintesi delle misure tecniche, organizzative e procedurali attuate nella gestione del monitoraggio e controllo, in particolare, delle emissioni in atmosfera, dei prelievi e scarichi idrici, delle emissioni sonore (rumore ambientale), del comparto energia e dei rifiuti (gestiti e prodotti in impianto).
Le modalità operative adottate per l'acquisizione dei dati e la loro registrazione sono quelle descritte nel P.M.C. in allegato al suddetto provvedimento di A.I.A..

INDICE

Punto 1. Dati identificativi e informazioni generali ..... 4
Punto 2. Modalità di registrazione dei controlli, manutenzione e verifiche effettuate ..... 5
Punto 3. Adeguamento degli impianti ..... 6
Punto 4. Ripristino funzionale della linea gas ..... 6
Punto 5. Ripristino funzionale della linea di trattamento delle acque reflue ..... 6
Punto 6. Ripristino funzionale della linea di trattamento dei fanghi ..... 7
Punto 7. Emissioni in atmosfera ..... 7
Punto 8. Sistemi di raccolta, convogliamento e depurazione delle acque meteoriche di dilavamento e lavaggio ... 10
Punto 9. Scarichi idrici di acque meteoriche di dilavamento e lavaggio recapitanti in corpo idrico superficiale ..... 11
Punto 10. Scarichi idrici di acque reflue industriali recapitanti in corpo idrico superficiale ..... 11
Punto 11. Rifiuti prodotti ..... 12
Punto 12. Emissioni sonore ..... 12
Punto 13. Capacità produttiva ..... 13
Punto 14. BAT-AEL per le emissioni dirette in corpo idrico ricettore ..... 13
Punto 15. Consumi idrici ..... 13
Punto 16. Consumi energetici ..... 13
Punto 17. Consumo di materie prime ed ausiliari ..... 13
Punto 18. Gestione degli impianti ..... 14
Punto 19. Indicatori di prestazione ambientale ..... 14
Punto 20. Suolo ed acque sotterranee ..... 15
Punto 21. Sistema di gestione ambientale ..... 15
Punto 22. Modifica degli impianti o variazione del Gestore ..... 15

**Punto 1**

| | |
|---|---|
| ANNO | 2021 |
| RAGIONE SOCIALE GESTORE | CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DI CAMPOBASSO-BOJANO |
| INDIRIZZO IMPIANTO | SAN POLO MATESE, LOCALITA' QUAGLIAGLIONI |
| ATTIVITA' IPPC | 6.11 ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO A GESTIONE INDIPENDENTE DI ACQUE REFLUE |
| AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE | Determinazione Dirigenziale n. 56 del 08-01-2018 rilasciata dal Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Molise. |
| REFERENTE IPPC | dal 29.09.2020 al 01.08.2021 il Geom. Nicola Eugenio Romagnuolo, dal 02.08.2021 è subentrata l'Avv. Claudia Angiolini in carica fino alla data del 27.01.2022;<br>dal giorno 28.01.2022 è referente IPPC il Sig. Carletto Di Paola. |
| GESTORE IPPC | dal 29.09.2020 al 01.08.2021 il Geom. Nicola Eugenio Romagnuolo, dal 02.08.2021 è subentrata l'Avv. Claudia Angiolini in carica fino alla data del 27.01.2022;<br>dal giorno 28.01.2022 è gestore IPPC il Sig. Carletto Di Paola. |

**Punto 2**

MODALITA' DI REGISTRAZIONE DEI CONTROLLI, MANUTENZIONE E VERIFICHE EFFETTUATE

In rispondenza a quanto prescritto al *punto"4"* della Relazione Istruttoria, all'interno dell'impianto è presente personale specializzato in grado di gestire e monitorare tutte le manutenzioni programmate delle apparecchiature presenti in maniera completamente autonoma.
Il personale svolge il proprio lavoro organizzato su due turni. In questo modo si riesce ad effettuare tutte le lavorazioni previste dal piano di manutenzione e controlli finalizzati ad evitare qualsiasi malfunzionamento delle apparecchiature elettromeccaniche presenti sull'impianto.
Questa particolare organizzazione permette di garantire un controllo giornaliero su tutto l'arco dell'anno.

Il lavoro degli operatori addetti consiste:

- presidio costante durante la giornata dell'impianto:
  - vengono effettuati sia i controlli visivi e sia tutti i possibili test per valutare il corretto funzionamento delle componenti delle apparecchiature elettromeccaniche presenti in impianto;
  - vengono eseguite con regolarità l'ingrassaggio, le calibrazioni delle parti che lo richiedono e i settaggi delle apparecchiature elettromeccaniche presenti in impianto come previsto dai manuali di manutenzione delle macchine e come descritto nel capitolato speciale d'oneri;
  - sono effettuati gli interventi di manutenzione straordinaria programmati secondo i tempi e le modalità indicate dai costruttori delle varie apparecchiature elettromeccaniche;
  - si provvede ai ripristini in emergenza in caso di blocchi, rotture o malfunzionamenti delle varie apparecchiature;

Tutte le manutenzioni programmate e straordinarie, oltre ai vari controlli che si effettuano sull'impianto, vengono trascritte sul giornale dell'impianto stesso unitamente a tutte le anomalie riscontrate giorno per giorno. Il continuo controllo derivante da questa particolare organizzazione permette di monitorare l'impianto costantemente per tutto l'anno.

**Punto 3**

4.2 della relazione istruttoria *"Adeguamento degli impianti "*

Non c'è stato bisogno di ricorrere ad un adeguamento degli impianti esistenti in quanto, come verificato e riportato nella relazione istruttoria, si evince una sostanziale conformità rispetto alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (B.A.T.) sui "*sistemi comuni di trattamento/gestione delle acque reflue e dei gas di scarico nell'industria chimica*" di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2016/902 della Commissione del 30/05/2016, pertinente per le attività IPPC codice 6.11.

**Punto 4**

4.3 della relazione istruttoria *"Ripristino funzionale della linea gas"*

Non è stato ancora adeguato il ripristino funzionale degli impianti di accumulo in campana gasometrica/trattamento in stazione di gas cleaning per la desolforazione/cogenerazione e termodistruzione del biogas in quanto la Regione Molise, in ambito degli interventi previsti per *"Area di crisi industriale complessa – miglioramento infrastrutture zone industriali"*, con Delibera di Giunta Regionale n. 456 del 25.11.2019 ha stanziato, per l'adeguamento e potenziamento depuratore consortile, l'importo di €. 4.905.342,04. Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 284 del 07.08.2020 la Regione Molise ha nominato quale *"soggetto attuatore"* del predetto intervento il *"Servizio Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e Marittime – Idrico integrato"* della Regione Molise stessa. Con Determinazione di Giunta Regionale n. 87 del 19.07.2021 è stato approvato lo schema di Accordo Regione/Consorzio volto a disciplinare i reciproci rapporti per la gestione del lavoro. Quindi il Consorzio è in attesa che venga svolto tutto l'iter tecnico-amministrativo per l'esecuzione dei lavori che prevedono, fra l'altro, il ripristino funzionale della linea gas. **(vedasi Allegato C)**;

**Punto 5**

4.4. della relazione istruttoria *"Ripristino funzionale della linea di trattamento delle acque reflue"*

E' stato ripristinato la funzionalità del processo chimico-fisico primario di flottazione, del processo biologico secondario di denitrificazione, comunicato con nota consortile n. 1339 del 27.12.2018.

Per il ripristino funzionale del processo fisico terziario di filtrazione su sabbia e del processo chimico terziario di disinfezione tramite UV, la Regione Molise, in ambito degli interventi previsti per *"Area di crisi industriale complessa – miglioramento infrastrutture zone industriali"*, con Delibera di Giunta Regionale n. 456 del 25.11.2019 ha stanziato, per l'adeguamento e potenziamento depuratore consortile, l'importo di €. 4.905.342,04.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 284 del 07.08.2020 la Regione Molise ha nominato quale *"soggetto attuatore"* del predetto intervento il *"Servizio Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e Marittime – Idrico integrato"* della Regione Molise stessa. Con Determinazione di Giunta Regionale n. 87 del 19.07.2021 è stato approvato lo schema di Accordo Regione/Consorzio volto a disciplinare i reciproci rapporti per la gestione del lavoro. Quindi il Consorzio è in attesa che venga svolto tutto l'iter tecnico-amministrativo per l'esecuzione dei lavori che prevedono, fra l'altro, il completamento di detto ripristino funzionale della linea di trattamento acque reflue. **(vedasi Allegato C)**;

**Punto 6**

4.5 della relazione istruttoria *"Ripristino funzionale della linea di trattamento dei fanghi"*

Non è stato ancora effettuato il ripristino funzionale del processo biologico di digestione anaerobica in regime mesofilo dei fanghi in quanto la Regione Molise, in ambito degli interventi previsti per *"Area di crisi industriale complessa – miglioramento infrastrutture zone industriali"*, con Delibera di Giunta Regionale n. 456 del 25.11.2019 ha stanziato, per l'adeguamento e potenziamento depuratore consortile, l'importo di €. 4.905.342,04. Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 284 del 07.08.2020 la Regione Molise ha nominato quale *"soggetto attuatore"* del predetto intervento il *"Servizio Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e Marittime – Idrico integrato"* della Regione Molise stessa. Con Determinazione di Giunta Regionale n. 87 del 19.07.2021 è stato approvato lo schema di Accordo Regione/Consorzio volto a disciplinare i reciproci rapporti per la gestione del lavoro. Quindi il Consorzio è in attesa che venga svolto tutto l'iter tecnico-amministrativo per l'esecuzione dei lavori che prevedono, fra l'altro, il ripristino funzionale della linea di trattamento dei fanghi. **(vedasi Allegato C)**;

**Punto 7**

4.6 della relazione istruttoria *"Emissioni in atmosfera"*

- *4.6.1 Trattamento biologico "DIGESTIONE ANAEROBICA" della linea di trattamento dei fanghi*
- *4.6.2 4.6.2 E1 "cogeneratore #1" e E2 "cogeneratore #2"*
- *4.6.3 4.6.3 E3 "torcia di emergenza"*

**Le prescrizioni contenute nella relazione istruttoria non sono applicabili in questa fase temporale in quanto gli impianti non sono in funzione.**

### *4.6.4 Emissioni diffuse derivanti dall'attività di trattamento delle acque reflue*

Trattandosi di emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art. 272, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 le predette emissioni diffuse in atmosfera, escluse quelle dei trattamenti dei fanghi, non necessitano di specifica autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Nella gestione dell'impianto non sono stati immessi nell'aria circostante sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II^ dell'Allegato I alla Parte V^ del D.Lgs. 152/2006.
Nella gestione dell'impianto non sono state utilizzate le sostanze o i preparati classificati dal D.Lgs. 52/1997, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.

### *4.6.5 Emissioni diffuse derivanti dalla linea di trattamento dei fanghi*

Le emissioni diffuse della linea trattamento fanghi sono state contenute nel maggior modo possibile ai fini della tutela ambientale, sia in fase di movimentazione che di stoccaggio dei fanghi, adottando le migliori tecnologie disponibili per evitare le eventuali molestie olfattive nell'ambiente circostante.
Nella fase di stoccaggio dei fanghi si è ridotto il più possibile al minimo il tempo di permanenza.
Con frequenza quadrimestrale è stato eseguito un monitoraggio delle emissioni odorigene in discontinuo, con strumenti portatili in conformità alla Norma EN 13275. La frequenza del monitoraggio sarà rivista al ripristino funzionale del processo biologico di digestione anaerobica in regime mesofilo dei fanghi e degli impianti di accumulo in campana gasometrica/trattamento in stazione di gas cleaning per la desolforazione/cogenerazione e termodistruzione del biogas **(vedasi Allegato A).**
Nell'aria circostante non sono state emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla Parte V^ del D.Lgs. 152/2006.
Nella gestione della linea di trattamento dei fanghi non sono state utilizzate sostanze o preparati classificati dal D.Lgs. 52/1997, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.
Nella gestione della linea di trattamento dei fanghi è stata disposta la regolare verifica di tenuta di valvole, sfiati, flange e pompe con periodicità almeno annuale; le ispezioni e le eventuali manutenzioni sono state registrate su apposito registro cartaceo **(vedasi Allegato B)**.

#### *4.6.6 Altre emissioni diffuse*

Le emissioni diffuse derivanti dalla gestione dell'impianto sono state contenute nel maggior modo possibile ai fini della tutela ambientale ed al fine di evitare le eventuali molestie olfattive nell'ambiente circostante, adottando le misure contenute nell'Allegato V alla Parte V^ del D.Lgs. 152/2006.

Nell'aria circostante non sono state emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla Parte V^ del D.Lgs. 152/2006.

Nella gestione dell'impianto non sono state utilizzate sostanze o preparati classificati dal D.Lgs. 52/1997, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61.

Nella gestione dell'impianto è stata disposta la regolare verifica di tenuta di valvole, sfiati, flange e pompe con periodicità almeno annuale; le ispezioni e le eventuali manutenzioni sono state registrate su apposito registro cartaceo **(vedasi Allegato B)**.

#### *4.6.7 Emissioni diffuse e fuggitive*

Nella gestione dell'impianto sono state monitorate le emissioni diffuse e fuggitive in condizioni operative normali di funzionamento **(vedasi Allegato B).**

#### *4.6.8 Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili*

Nella gestione dell'impianto sono state prevenute e minimizzate le emissioni eccezionali in condizioni prevedibili attraverso il continuo monitoraggio del processo produttivo e degli aspetti gestionali delle operazioni eseguite nell'installazione **(vedasi Allegato B)** attraverso una fase di monitoraggio.

#### *4.6.9 Emissioni eccezionali in condizioni non prevedibili*

Nella gestione dell'impianto sono state monitorate le emissioni eccezionali in condizioni non prevedibili facendo riferimento ai contenuti del Rapporto APAT 43/2004.

**Punto 8**

4.7 della relazione istruttoria *"Sistemi di raccolta, convogliamento e depurazione delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio"*

La gestione dell'impianto ha garantito, in caso di piogge, lo scarico continuo ed indisturbato delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio, preventivamente trattate in fosse di dissabbiamento e disoleatura, verso il ricettore finale.

E' stata effettuata la regolare ispezione e manutenzione dei sistemi di raccolta, convogliamento e depurazione delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio, ed è stato definito ed adottato un programma per testare, ispezionare e verificare l'integrità/tenuta dei manufatti ed il corretto funzionamento delle componenti elettromeccaniche installate **(vedasi Allegato F)**.

Il Consorzio, previa richiesta della Regione Molise – Ufficio AIA n. 91512 del 31.05.2021, ha prodotto istanza di riesame A.I.A. – Prot. n. 15614 del 27.09.2021 finalizzato alla modifica del sistema di raccolta e convogliamento delle acque di prima pioggia e dilavamento.

Tecnicamente il riesame prevede che il sistema di raccolta delle acque reflue di dilavamento e di lavaggio (prima pioggia) ricadenti sui piazzali, previo trattamento in pozzetti di decantazione e disoleazione, tramite pompe di sollevamento prevede che le stesse verranno convogliate all'interno di una vasca di accumulo aerata e successivamente inviate nel sistema di trattamento dei reflui industriali prima dell'allontanamento in corpo idrico superficiale.

Riguardo alle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio (seconda pioggia) verranno allontanate, senza subire alcun trattamento, nei punti di immissione idrica S2 e S3 in corpo idrico superficiale.

4.8 della relazione istruttoria *"Prevenzione dall'inquinamento delle acque di meteoriche di dilavamento e di lavaggio"*

Le superfici scolanti dell'impianto sono state tenute in condizioni di pulizia tali da evitare l'inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio.

Non vi sono stati fenomeni o casi di sversamenti accidentali di prodotti chimici.

**Punto 9**

4.9 della relazione istruttoria *"Scarichi idrici di acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio recapitanti in corpo idrico superficiale"*

*4.9.1 Punti di emissione idrica S2 ed S3*

Dai punti di emissione idrica S2 ed S3 non sono state scaricate acque reflue di natura diversa da quella di acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio.

Su di essi è stata garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza **(vedasi Allegato F)**.

Il Consorzio, previa richiesta della Regione Molise – Ufficio AIA n. 91512 del 31.05.2021, ha prodotto istanza di riesame A.I.A. – Prot. n. 15614 del 27.09.2021 finalizzato alla modifica del sistema di raccolta e convogliamento delle acque di prima pioggia e dilavamento.

Tecnicamente il riesame prevede che il sistema di raccolta delle acque reflue di dilavamento e di lavaggio (prima pioggia) ricadenti sui piazzali, previo trattamento in pozzetti di decantazione e disoleazione, tramite pompe di sollevamento prevede che le stesse verranno convogliate all'interno di una vasca di accumulo aerata e successivamente inviate nel sistema di trattamento dei reflui industriali prima dell'allontanamento in corpo idrico superficiale.

Riguardo alle acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio (seconda pioggia) verranno allontanate, senza subire alcun trattamento, nei punti di immissione idrica S2 e S3 in corpo idrico superficiale.

**Punto 10**

4.10 della relazione istruttoria *"Scarichi idrici di acque reflue industriali recapitanti in corpo idrico superficiale"*

*4.10.1 Punto di emissione idrica S1*

*Per gli effetti dell'art. 16 della "Disciplina scarichi*", lo scarico nel punto di emissione idrica S1, contraddistinto dal punto di prelievo assunto a riferimento per il campionamento PP1, deve rispettare il limite di 1 mg/l per il parametro "*fosforo totale (come P)*", di 10 mg/l per il parametro "*azoto totale*", ed il limite di 5000 UFC/100 ml per il parametro "*escherichia coli*". Per gli altri parametri, i V.L.E. sono quelli indicati nella Tabella 3, colonna scarichi in acque superficiali, dell'Allegato 3 alla "*Disciplina Scarichi"*

Il punto di prelievo assunto a riferimento per il campionamento PP1 è provvisto di campionatore automatico in continuo conforme alle specifiche della norma APAT-IRSA CNR 1030, è provvisto di un sistema di refrigerazione che garantisce una temperatura del campione di 4°C per tutto il periodo del campionamento, è di tipo fisso ed è predisposto per consentire l'acquisizione dei campioni da parte dell'ARPA Molise.

Esso è stato regolarmente manutenuto, verificato con test di funzionalità e taratura secondo le specifiche del costruttore, le problematiche riscontrate con le relative manutenzioni sono trascritte sul giornale dell'impianto **(vedasi Allegato B).**
I campionamenti effettuati con l'autocampionatore sono riferiti ad un campione medio prelevato nell'arco delle 3 ore.
Sono stati campionati i reflui sia in ingresso all'impianto che in uscita (punto S1); anche nel punto di ingresso dei liquami all'impianto vi è un autocampionatore refrigerato. I prelievi sono stati effettuati seguendo il P.M.C. .
I metodi analitici utilizzati sono APT IRSA CNR. I risultati sono riportati nell'**Allegato A.**
Lo scarico ha sempre rispettato, in fase di controlli analitici, i limiti ad esso imposti dalla normativa vigente e riportati in A.I.A.. I risultati dei controlli analitici sono riportati nell'**Allegato A.**
Giornalmente è stata verificata, attraverso determinazioni analitiche, la capacità residua di trattamento dell'impianto di depurazione.

**Punto 11**

4.11 della relazione istruttoria *"Rifiuti prodotti"*

In rispetto a quanto prescritto si sono adottate apposite procedure interne per la gestione dei rifiuti. Le procedure identificano le modalità di gestione dei seguenti aspetti principali: corretta codifica del CER, compilazione dei formulari, registro di carico e scarico, trasmissione del MUD, gestione delle ditte che smaltiscono o recuperano i rifiuti, verifica regolarità dei trasportatori.
Sui rifiuti prodotti sono state effettuate le opportune determinazioni analitiche al fine di una corretta caratterizzazione con cadenza annuale. I quantitativi di tutti i rifiuti in uscita sono registrati nel registro di carico/scarico, sono stati archiviati tutti i F.I.R. ed ogni anno si effettua l'invio del MUD.

**Punto 12**

4.12 della relazione istruttoria *"Emissioni sonore"*

Si è eseguito quanto contenuto nel P.M.C..
I risultati ottenuti sono riportati nell'**Allegato E.**
Le operazioni di manutenzione periodica e programmata delle sorgenti sonore sono riportate nell'**Allegato G.**

**Punto 13**

*4.13* della relazione istruttoria *"Capacità produttiva"*

Non è mai stata superata la capacità produttiva autorizzata dell'impianto: a tal proposito vedasi l'**Allegato B.**

**Punto 14**

4.14 della relazione istruttoria *"BAT-AEL per le emissioni dirette in corpo idrico ricettore"*

Le emissioni idriche dello scarico di acque reflue industriali recapitanti in acque superficiali dell'installazione esistente di trattamento a gestione indipendente di acque reflue del C.S.I. di Campobasso – Bojano, contraddistinto dalla sigla S1 e dal punto di prelievo assunto a riferimento per il campionamento PP1, hanno rispettato , per le emissioni dirette delle acque reflue industriali nel corpo idrico ricettore denominato torrente "Sterparo", affluente attraverso il sistema idrografico del fosso "D'Addario" (codice R14001.088) del fiume "Biferno" (codice R14001), i BAT-AEL (media annua) dei parametri domanda chimica di ossigeno (COD), solidi sospesi totali (TSS), azoto totale (TN), fosforo totale (TP), composti organoalogenati adsorbibili (AOX), cromo (espresso come Cr), rame (espresso come Cu), nichel (espresso come Ni) e zinco (espresso come Zn) di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2016/902 della Commissione del 30/05/2016.
L'efficienza di abbattimento dello scarico S1, come media annua per la domanda chimica di ossigeno (COD) calcolata tra ingresso ed uscita, si attesta intorno al 90%. **(vedasi Allegato A)**

**Punto 15**

4.15 della relazione istruttoria *"Consumi idrici"*

I consumi idrici dell'impianto sono riportati nella scheda D, Tabella D.3 **(vedasi Allegato I)**

**Punto 16**

4.16 della relazione istruttoria *"Consumi energetici"*

I consumi energetici e la produzione di energia elettrica sono riportati nella Scheda H **(vedasi Allegato L)**

**Punto 17**

4.17 della relazione istruttoria *"Consumo di materie prime ed ausiliari"*

I dati dei consumi di materie prime sono riportati nella scheda D, Tabella D.1 **(vedasi Allegato I)**

**Punto 18**

4.18 della relazione istruttoria *"Gestione degli impianti"*

All'interno dell'impianto è presente personale in grado di gestire le manutenzioni delle linee di trattamento dell'impianto di depurazione in maniera autonoma e programmata.
Il personale svolge il proprio lavoro su due turni di manutenzione sette giorni su sette dalle ore 7 alle ore 19 circa.

L'impianto è anche dotato di sistema di monitoraggio in continuo con allarmi remoti e videosorveglianza delle principali fasi di trattamento.

Questa particolare organizzazione permette di garantire interventi h24 su tutto l'arco dell'anno.
Il lavoro dei tecnici di manutenzione consiste nell'effettuare pulizie, ispezioni visive e lubrificazioni delle componenti delle macchine e degli impianti.

Vengono eseguite con regolarità le calibrazioni delle parti che lo richiedono; vengono effettuate pulizie, ispezioni visive, lubrificazioni per ogni turno di lavoro, delle componenti delle macchine e degli impianti; si provvede inoltre ai ripristini di emergenza in caso di blocchi o rotture.

In un articolato programma di manutenzione ordinaria e straordinaria, svolto nelle fermate programmate, sono attentamente pianificate tutte le ispezioni degli impianti seguite da un responsabile qualificato; nello stesso modo sono effettuati gli interventi di manutenzione straordinaria programmati secondo i tempi e le modalità indicate dai costruttori. **(vedasi Allegato B).**

**Punto 19**

4.19 della relazione istruttoria *"Indicatori di prestazione ambientale"*

I valori degli indicatori di prestazione ambientale sono riportati nell' **Allegato D.**

**Punto 20**

4.20 della relazione istruttoria *"Suolo ed acque sotterranee"*

Da concordare con Regione Molise e Arpa Molise.

**Punto 21**

4.21 della relazione istruttoria *"Sistema di gestione ambientale"*

Il gestore dell'impianto ancora non ha aderito al Reg. 1221/2009/UE, UNI EN ISO 14001.

**Punto 22**

4.22 della relazione istruttoria *"Modifica degli impianti o variazione del Gestore"*

Gli impianti non sono stati modificati.

E' stata comunicata la variazione di titolarità dell'impianto con nota consortile n. 896 in data 11.08.2021 (**vedasi Allegato H)**.